



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV "ROBERTO ROSSELLINI"
Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580
00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C
C.F. 80201230580 C.M. RMIS08900B

AB0B754 - DIRIGENTE

Prot. 00034221 Roma, 15/09/2025 11:27



• Serv.Cult.dello.Spett. "R. Rossellini" RMRV089015 · Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P
• I.P.S.I.A. serale "R. Rossellini" RMRV08951E · Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X



Sede Libetta: 00154 ROMA · Via G. Libetta, 14
Tel. 06.12.11.27.680
Website: www.cine-tv.edu.it
E-mail: rmis08900b@istruzione.it

Documento del Consiglio di classe

Classe V - Corso Serale - Sezione: A
Ar1colazione Ar1gianato del territorio – Opzione "Produzioni
audiovisive"
a.s. 2024/2025

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

INDICE

INDICE	2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo Produzioni industriali e artigianali, previgente ordinamento (istruzione degli adulti).....	5
Identità culturale e progettuale.....	6
UTENZA	6
CORSI SERALI - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/ 2012)	7
II NUOVO ORDINAMENTO	7
ESAME DI STATO Normativa di riferimento:	11
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:.....	14
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	18
ELENCO CANDIDATI INTERNI	21
RELAZIONE FINALE a.s.2024/2025.....	54
a) - Il piano di lavoro.....	54

b) - livello di acquisizione dei contenuti	54
a) - prove scritte, grafiche/pratiche :TEST SCRITTO.....	54
E) Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali.....	55
00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58	60
F) Partecipazione Alunni attività' Online.....	62
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	74
Anno Scolastico: 2024 - 2025.....	74
RELAZIONE FINALE a.s. 2024/2025.....	98

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cine-Tv Roberto Rossellini" - più generalmente conosciuto come Cine-Tv – da oltre mezzo secolo costituisce il Polo formativo per quanto riguarda i quadri tecnici del settore dell'audiovisivo e della comunicazione di massa. Oggi i suoi diplomati occupano ruoli di rilievo negli ambiti produttivi e aziendali di tutto il settore a livello nazionale.

La sua finalità è formare professionisti nei ruoli tecnici dei settori della cinematografia, televisione e fotografia.

La Scuola, nata nel 1961 come Istituto professionale per la Cinematografia scientifica ed Educativa – e situata all'ultimo piano della Facoltà di Fisiologia dell'università di Roma - trova la sua prima veste ufficiale con il Decreto Istitutivo del 1968 che la trasforma in Istituto professionale per la Cinematografia e, subito dopo, nel 1969, in Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione.

L'Istituto, abilitato inizialmente al rilascio del solo diploma di Qualifica, in virtù della Legge 754/1968 passa, nel 1970, allo sviluppo del piano di studi su cinque anni, mantenendo la Qualifica al quarto e la possibilità di conseguimento del Diploma di maturità professionale per Tecnico della Cinematografia e Televisione al termine del quinto anno.

Dal 1970 ha sede negli ex Stabilimenti Cinematografici Ponti-De Laurentiis dove sono stati girati molti film che costituiscono la storia della cinematografia Italiana ed è dislocato in due sedi (centrale: via della Vasca Navale e succursale: via Libetta).

Nella sede centrale l'Istituto è dotato di: due Teatri di posa, cinematografico e televisivo, con impianti illuminotecnici a comando elettronico, macchine da presa 16 e 35 mm dotate di video-assistenza, regia televisiva broadcast, attrezzature per le riprese in esterni; una sala di proiezione cinematografica dolby SR; un Dipartimento audio completo di doppiaggio, sala mixage e di tutte le apparecchiature per la ripresa sonora; un Dipartimento completo di montaggio, per le lavorazioni cinematografiche ed il trattamento delle immagini televisive sia con sistemi analogici che digitali; un Laboratorio di edizione e produzione, dotato di tutte le attrezzature necessarie.

Nella succursale sono situati: il Dipartimento di fotografia (sala di posa, reparto di sviluppo e stampa, Laboratorio di elaborazione digitale delle immagini, biblioteca e sala espositiva). Ci sono, inoltre, i Laboratori di ripresa, montaggio e suono per le classi iniziali del Corso di qualifica Audiovisivi, un Laboratorio di produzione multimediale, un'aula attrezzata per Comunicazioni visive.

A disposizione degli studenti ci sono biblioteche, videoteche, un'aula per la consultazione dei video, una nuova aula per video-conferenze, aule attrezzate con TV, DVD, VTR, 2 palestre, campi di calcetto, pallamano, tennis, pallavolo e basket.

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo Produzioni industriali e artigianali, previgente ordinamento
(istruzione degli adulti)

Articolazioni:

1) Industria – Opzione “Produzioni Audiovisive”

2) Artigianato – Opzione “Produzioni artigianali del territorio”

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 15.3.2010 n° 87 per il riordino degli istituti professionali, a norma dell' art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto Cine Tv Roberto Rossellini è interessato dalla riforma che ha investito tutto il settore dell'istruzione professionale. Tale riforma, dettata, in base a quanto stabilito dal Regolamento sul riordino degli istituti professionali, art. 1, dall'esigenza di conferire “una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico”, ha avuto come principale conseguenza per la nostra scuola quella di veder assorbito il settore di riferimento, tradizionalmente atipico e articolato negli indirizzi di Tecnico dell'industria audiovisiva, Tecnico dell'industria grafica e Tecnico della produzione dell'immagine fotografica, nel più generico settore dell'Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali, nell'ambito del quale sono previste due articolazioni, “Industria”, nella quale è confluito l'indirizzo di Tecnico dell'industria audiovisiva, e “Artigianato”, nel quale è confluito l'indirizzo Tecnico della produzione dell'immagine fotografica.

Il Regolamento sopra citato chiarisce che “L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.”

E' previsto che i nuovi percorsi avranno durata quinquennale, e si concluderanno con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi di cui sopra. Superato l'esame di stato alla fine del quinto anno, gli studenti otterranno un diploma utile sia per l'immediato accesso al mondo del lavoro, sia per l'iscrizione in qualunque università, sia per l'accesso all' I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore), un canale formativo di livello post-secondario, strettamente collegato alla realtà del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

I mestieri del cinema e della televisione si pongono come crocevia di competenze sia tecniche che artistiche. Il Cine-Tv è un polo di formazione di operatori della comunicazione audiovisiva cui attinge una realtà imprenditoriale che si incrementa in considerazione della crescente sensibilità dei più vari ambiti del mondo contemporaneo al linguaggio audiovisivo.

Le opportunità occupazionali sono naturalmente legate alle variazioni dei settori della Produzione cinematografica, televisiva e multimediale, ma si riconosce nei diplomati del Cine-tv la notevole capacità di rispondere in modo flessibile alle mutanti richieste del mercato, la loro preparazione culturale e tecnico-scientifica si è molto spesso rivelata un valido e polivalente supporto nel panorama del mondo del lavoro legato alla comunicazione di massa.

Il Cine-Tv è una scuola aperta a culture diverse dove la progettualità si lega al fare concreto nel rispetto dell'apprendimento dei valori culturali di ognuno.

In considerazione della peculiarità dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha deliberato di privilegiare sia nella didattica curricolare che extracurricolare l'utilizzo dei mezzi tipici dell'Istituto legati alla produzione cinematografica, televisiva, multimediale e fotografica.

UTENZA

Data la peculiarità della nostra scuola, la maggior parte degli studenti non appartiene al Municipio nel quale l'istituto è collocato e risulta piuttosto elevata la percentuale proveniente dai Comuni limitrofi.

L'elevato monte ore di lezioni rappresenta un serio problema per quegli studenti che devono affrontare lunghi spostamenti per raggiungere la scuola; nonostante ciò molti continuano a scegliere il Rossellini perché motivati dal desiderio di entrare a far parte del mondo della comunicazione di massa ed acquisire alta professionalità.

Per rispondere alle richieste di studenti adulti, in alcuni casi già diplomati, interessati all'acquisizione della Qualifica professionale, è attivo dal 1999 un corso serale.

CORSI SERALI - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/ 2012)

II NUOVO ORDINAMENTO

I CPIA

A partire dall'a.s 2014/2015 sono andati in vigore i nuovi programmi e ordinamenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); dall' a.s. 2015-2016, nel Lazio, i CPIA sono pienamente operativi.

Il corso serale del nostro Istituto , pur restando "incardinato" nella struttura dell' I.I.S.S. "Roberto Rossellini" il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Maria Teresa Marano, insieme ad altre scuole serali, appartiene al 4° CPIA che ha sede a Roma in Via Palestro, 38 e il cui Dirigente Scolastico è il prof. Alessandro Antoccia.

Tutte le scuole afferenti ad un CPIA sottoscrivono un accordo di rete .

Percorsi di secondo livello

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dal corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Nel monte ore complessivo dei PSP sono considerati anche i periodi di *orientamento* e *accoglienza* degli studenti.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto - dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

I Patti Formativi Individuali (PFI) e I Percorsi di Studio Personalizzato (PSP)

I Patti Formativi Individuali (PFI) rappresentano un vero e proprio contratto sottoscritto dai due Dirigenti Scolastici (dell'Istituto di appartenenza e del CPIA), dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale e dallo studente; tramite essi viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

La commissione designata analizza accuratamente la documentazione di ogni nuovo iscritto al fine di assegnare eventuali crediti formativi ed individua le competenze formali, non formali ed informali di ogni singolo adulto per comporre il patto formativo individuale dello studente. Nel patto formativo vengono stabilite le discipline ed il monte ore complessivo che l'alunno dovrà frequentare per i diversi periodi didattici.

Crediti-Esoneri

Presso il corso serale del nostro Istituto l'accertamento del possesso di competenze informali e non formali avviene tramite la somministrazione di prove scritte e/o pratiche secondo 2 modalità:

- per gli "allineati", cioè studenti che essendo già in possesso di idoneità alle classi

terze o Diploma di precedenti percorsi di istruzione, a seguito di un periodo di “allineamento”, percorso di studio durante il quale i docenti delle discipline non studiate in modo formale in particolare i laboratori e le discipline di indirizzo, si delineano i saperi basilari del primo periodo didattico, sostengono test o prove pratiche o colloqui orali per l'iscrizione al secondo periodo didattico;

- per gli studenti di tutti i periodi si effettuano test per il riconoscimento di esoneri annuali nelle discipline dell'area generale (non di indirizzo) nei mesi di novembre e gennaio.
- agli studenti esonerati, inoltre, per permettere loro di avere crediti scolastici più alti alla fine dell'anno, viene data la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non devono frequentare, che altrimenti vengono valutate con 6.

Fruizione a distanza.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel D.P.R. 263/12; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

IL CORSO SERALE

Esso prevede due profili:

- **Tecnico dell'industria - Opzione: “Produzioni audiovisive” (già “Tecnico dell'industria audiovisiva”)**
- **Tecnico dell'artigianato - Opzione: “Produzioni artigianali del territorio” (già “Tecnico della produzione dell'immagine fotografica”).**

Presso il corso serale del nostro istituto i percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale e alla riqualificazione nel settore Audiovisivo e Fotografico e sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente , corrisponde all'ultimo anno di corso.

Alla luce delle precedenti indicazioni legislative i quadri orari previsti dal ministero relativi ai tre periodi sono i seguenti: Primo periodo (1° e 2°) 1518, secondo periodo

(4° e 5°) 1518, terzo periodo 756

Ogni anno il nostro istituto cerca di ampliare l'offerta formativa in particolare nelle materie di indirizzo e di laboratorio.

QUADRO ORARIO TECNICO DELL'INDUSTRIA

Opzione : "Produzioni audiovisive" già Tecnico dell'industria audiovisiva

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

Articolazione "Industria" Opzione "Produzioni audiovisive"

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0			
LINGUA INGLESE	3	0			
STORIA	2	0			
MATEMATICA	4	0			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	0			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	0			
LABORATORI TECNICI	6	0			

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. AUDIOVISIVE- OPZIONE SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			3	3	3
LINGUA INGLESE			3	3	3
STORIA			2	2	2
MATEMATICA			4	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI			4	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE			2	2	2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI			3	2	2
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI			2	2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA			3	4	4
STORIA DELLE ARTI VISIVE			2	2	2

ESAME DI STATO Normativa di riferimento:

A. Per quanto riguarda il riconoscimento dei crediti (esoneri) degli studenti già diplomati e/o laureati (così come conseguito dall'accertamento delle competenze formali, informali e non formali secondo il DPR n° 263/2012 , art. 11, comma 10, punto 5.2) , si rimanda a:

- l' O.M. n.67 del 31/03/2025, art. 22, comma 8, punto a, che recita:

i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- il Piano di Studio Personalizzato (PSP), definito nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI) elaborato dalle Commissioni ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (CM 36/14) che prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline (si veda l'elenco dei candidati interni contenente la specifica degli esoneri);

B. Per quanto riguarda la prima prova scritta, la seconda prova scritta ed il colloquio:

Si veda O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 art. 19 (prima prova scritta), art. 20 (seconda prova scritta) e art. 22 (colloquio).

In particolare si segnala quanto espresso nell' O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 art.20, comma 8,

*Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, **che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo*** tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima*

prova.....

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

art. 22, comma 8, punto b

per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

***Il Consiglio di classe , a seguito delle simulazioni proposte agli studenti, ritiene che la seconda prova scritta si debba svolgere in una sola giornata nell'arco di 8 ore.**

C. Per quanto riguarda l'individuazione delle materie affidate ai commissari interni per l'Esame di Stato 2024/2025

Vista la normativa vigente riguardante le DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE – A.S. 2024/25 ISTITUTI PROFESSIONALI PREVIGENTE ORDINAMENTO (istruzione degli adulti) , Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025, Allegato 3b

INDIRIZZO: IPAV PROD.INDUST.LI ARTIG.LI - ART."INDUSTRIA" OPZ."PRODUZIONI AUDIOVISIVE"

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" OPZIONE "PRODUZIONI AUDIOVISIVE"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO: INSEGN. NOMINA

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I011 N802

SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO: INSEGN. NOMINA

- LINGUAGGI TECNI. PROGETTAZ.COMUNICAZ. AUDIOVISIVA I224 N783

ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI: INSEGN. NOMINA

2) LINGUA INGLESE I028 N460

Il Consiglio durante la riunione del 03/02/25 ha individuato i seguenti docenti come membri interni:

Docente	Insegnamento	Classe di concorso	Osservazioni
D'Alesio Anna	MATEMATICA	A026	
Isola Simone	TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	A061	Seconda prova scritta
Lardieri Luca	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI	A061	Seconda prova scritta

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Docente	Materia
Antonutti Raffaella	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Montaggio)
Di Leo Stefano	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Ripresa)
D'Alesio Anna	MATEMATICA
Giorgini Marina	STORIA DELLE ARTI VISIVE
Ialongo Valerio	LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA; TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE
Lardieri Luca	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE ; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
----- Isola Simone	----- TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE
Lizzi Antonio (coordinatore di classe)	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prezioso Francesca	STORIA
Principe Monica	LINGUA INGLESE

Il Consiglio di classe ha fatto propria l'esigenza di individuare percorsi formativi, riportati nel piano dell'offerta formativa, atti a promuovere e consentire un'efficace preparazione culturale e tecnico scientifica degli allievi. Si è quindi concordato di individuare come condizione fondamentale e finalità dell'azione formativa la preparazione di una figura professionale autonoma, recettiva, consapevole, responsabile: obiettivo che non può prescindere dall'attenzione alla formazione della persona.

Il Consiglio ha pertanto basato le proprie scelte di contenuti e di metodologie nelle varie aree disciplinari, con le finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: guidare ciascun allievo a valersi con elasticità di specifiche conoscenze, capacità e competenze in ambito professionale; riconoscere le proprie esigenze, i propri valori, saper capire se stesso e il mondo in cui vive.

Alla luce di tali considerazioni e in conformità con il Ptof nonché con il profilo di

indirizzo i docenti hanno individuato come obiettivi trasversali, quelli cioè a cui tendere mediante un'azione congiunta, i seguenti:

Obiettivi educativi e formativi

- Sviluppo del senso di responsabilità del singolo nell'ambito della collettività scolastica e della società, tenendo conto dei valori, dei diritti e dei doveri scolastici e sociali;
- Acquisizione della capacità di studio autonomo;
- Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppo degli atteggiamenti fondati nell'impegno e sulla collaborazione interpersonale di gruppo, favorendo la partecipazione al dialogo scolastico;
- Assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente;
- Acquisizione della capacità di ricerca e organizzazione di fonti di informazione;
- Uso della lingua italiana nella comunicazione quotidiana;
- Saper compiere operazioni di trasferimento autonomo di conoscenza e concetti da una disciplina ad un'altra;

Obiettivi cognitivi

- Ampliamento degli orizzonti culturali e della capacità di formulare un giudizio autonomo e critico;
- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
- Comprensione di problemi tecnici relativi alle materie di indirizzo e acquisizione della capacità di dar loro soluzione;
- Acquisizione di abilità linguistiche tali da consentire una espressione corretta orale e scritta in qualsiasi ambito, la redazione di relazioni, nonché la comprensione di documentazione tecnica in lingua straniera.

In merito alla verifica, alla valutazione e alle attività di recupero il Consiglio ritiene che siano necessari:

- **Strumenti per la verifica formativa**
(*controllo in itinere del processo di apprendimento*). Allo scopo di permettere a tutti gli allievi di raggiungere un livello di preparazione accettabile verranno effettuate diverse prove di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la valutazione verranno somministrati test, prove semistrutturate, colloqui sia individuali che coinvolgenti l'intera classe, e compiti scritti.
- **Strumenti per la verifica sommativa**
(*controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione*). La valutazione sommativa terrà conto delle capacità di analizzare in modo globale le problematiche trattate, della personalità dell'allievo, della sua attitudine allo studio, degli sforzi fatti per conseguire determinati risultati e del reale progresso rispetto alla situazione d'ingresso.
- **Attività di recupero.**
Qualora non tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi prefissati, durante l'anno scolastico, saranno attivate strategie di recupero le cui modalità e tempi saranno decisi dal Collegio Docenti.

Infine il Consiglio ritiene che l'individuazione dei contenuti da trasmettere per singola disciplina sia effettuata tenendo conto:

- Dei reali ritmi di apprendimento della classe;
- Del materiale didattico e degli strumenti a disposizione.

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA DEL CORSO SERALE a.s. 2024/2025

Voto	Giudizio	Indicatori
8/10	Buono	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte 2. Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche 3. Partecipazione ed impegno costante e assiduo anche ad eventuali attività integrative 4. Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 5. Ottima socializzazione 6. Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà
7	Discreto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni 2. Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche 3. Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 4. Partecipazione nel complesso regolare 5. Discreta/sufficiente socializzazione 6. Rapporti corretti con il gruppo classe
6	Sufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse appena sufficiente per le attività proposte 2. Svolgimento incostante delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non sempre adeguati e non sempre rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri 4. Partecipazione ed Impegno discontinuo
5	Insufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evidente disinteresse per le attività proposte 2. Mancanza delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non adeguati e non rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri. 4. Partecipazione ed impegno non adeguato 5. Rapporti problematici con il gruppo classe

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI-SCRITTE-GRAFICHE
SCALA DI MISURAZIONE: 1 – 10

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente carenti, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	C o n o s c e n z e Frammentarie e Gravemente Lacunose, espressione non corretta	Applica le conoscenze minime, ma con gravissimi errori	Compie analisi errate
4	Conoscenze carenti espressione impropria	Applica le conoscenze minime con gravi errori	Analisi parziali e non corrette
5	C o n o s c e n z e superficiali,improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	C o n o s c e n z e essenziali,esposizione semplice	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni
7	Conoscenze più estese,esposizione corretta	Applica le conoscenze in modo articolato	R i e l a b o r a correttamente le informazioni
8	Conoscenze organiche, esposizione corretta,proprietà linguistica	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
9	Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida, linguaggio specifico	A p p l i c a autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	C o m p i e autonomamente correlazioni esatte e analisi approfondite
10	C o n o s c e n z e autonomamente approfondite e ampliate, esposizione fluida.	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi in modo autonomo e critico	Sa rielaborare e approfondire in modo autonomo e critico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale gruppo classe risulta composto da 13 alunni. La maggior parte di loro proviene dalla classe III, mentre un piccolo gruppo si è inserito all'inizio di quest'anno. 11 studenti hanno frequentato tutte le discipline.

STUDENTI ESONERATI

2 studenti già in possesso dei crediti, avendo già entrambi un diploma di scuola superiore, hanno seguito solamente alcune discipline, secondo quanto definito nel Patto Formativo Individuale elaborato dalle Commissioni istituite a tale scopo ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (CM 36/14), che prevede l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline o a esoneri in itinere (rif. D.P. R. n. 263/12; O.M. 67 del 31/03/2025, art. 22 comma 8 a) :

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato.

Tali alunni, avendone fatto richiesta, non hanno l'obbligo di sostenere l'esame sulle discipline con esonero nell'ambito del colloquio. Le richieste sono state inserite nei fascicoli personali degli studenti.

STUDENTI CON DSA

Nella classe sono presenti due studentesse con D.S.A. (certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) il cui P.D.P. è inserito nel supporto informatico messo a disposizione dall'Istituto.

Come disposto nell'art. 25 comma 1 e 2 dell' O.M. n. 67, 31/03/2025:

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può

provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi".

Durante le prove di simulazione i due studenti hanno utilizzato i tempi aggiuntivi e i loro schemi e/o mappe concettuali. Pertanto il consiglio di classe ritiene che sia opportuno prolungare il tempo a loro disposizione di 20, 30 minuti per ogni prova scritta. Per l'alunna Mawad Vittoria è prevista la possibilità dell'utilizzo del PC per la prova scritta di italiano.

Per l'alunno Antonii Iashchenko si necessita l'utilizzo per le prove scritte del vocabolario italiano-russo.

Andamento didattico e disciplinare della classe.

Alcuni tra gli alunni sono studenti lavoratori che hanno dovuto conciliare gli impegni scolastici con quelli lavorativi: per questo motivo la frequenza degli studenti non è stata sempre regolare e i docenti hanno attuato strategie didattiche il più possibile flessibili per cercare di costruire per ogni singolo studente ".....un Percorso formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto..." (DPR 29 ottobre 2012, n° 263, art. n° 5, comma e). Tali strategie di studio e di recupero il più possibile personalizzate, tuttavia, hanno spesso costretto alcuni docenti a rallentare e modificare la propria programmazione iniziale.

Sebbene con un diverso bagaglio di esperienze culturali e sollecitati a distinti livelli di impegno necessari al raggiungimento degli obiettivi curricolari, alcuni studenti hanno dimostrato nel complesso un impegno sufficiente e, in alcuni casi, più che discrete capacità nella realizzazione dei compiti loro affidati sia singolarmente che collettivamente soprattutto nell'area di specializzazione. Tuttavia alcuni discenti, vuoi per il numero di assenze che per lo scarso studio non hanno dimostrato la stessa attenzione arrancando non poco in diverse discipline nonostante i continui

richiami dei professori ad una maggior impegno a scuola e a casa.

Le valutazioni, oltre alle prove scritte, orali e pratiche, hanno tenuto conto dell'attenzione prestata in classe, dell'interesse per la materia, dei miglioramenti in rapporto alla situazione iniziale, della capacità di intervenire e del contributo dato alla buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo.

Per quanto riguarda il lavoro dei docenti esso si è adeguato alla situazione della classe, sia per quanto riguarda lo svolgimento del programma, sia per quanto riguarda la valutazione del lavoro degli studenti. La partecipazione della classe al dialogo scolastico non è stata omogenea e non tutti si sono impegnati in maniera adeguata e costante. In altri casi si è registrata invece una partecipazione assidua e proficua.

In previsione dei colloqui degli esami di stato, in merito alle tematiche relative ad **Educazione Civica**, sono stati organizzati cicli di lezioni dai docenti di Tam , TCG , Linguaggi e progettazione audiovisiva e laboratorio. Per quanto riguarda gli argomenti trattati si rimanda ai programmi allegati.

Gli studenti hanno effettuato le ore di **Orientamento** e hanno inserito/inseriranno il proprio capolavoro nella piattaforma designata. Sono state effettuate le seguenti attività:

Incontro con la Fowa/Godox Light (11/02/2025 h.3)

Incontro con Colorist (11/02/25 h.4)

Visita guidata mostra Munch (14-02-25 h.6)

Visita guidata mostra Futurismo(21-02-25 h.2)

Accesso piattaforma ,Eportfolio,Capolavoro (29-01-2025 h.1)

Giornata della poesia (21-03-2025 h.3)

Incontro con Gianni Cardillo(sceneggiatore 10-03-2025 h.4)

Incontro con Ornella Morsili (cast director 17-03-2025 h.4)

Il totale orario delle attività svolte è stato di h.27.

Il docente tutor di riferimento è la prof.ssa Raffaella Antonutti.

Le **prove Invalsi** si sono svolte il 18 e il 19 marzo 2025. La rilevazione della partecipazione degli studenti alle prove è riportata nell'elenco dei candidati interni.

ELENCO CANDIDATI INTERNI

	TITOLI	ESONERI	MONTE ORE PF	Partecipazione e Invalsi
Amoroso Selena	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Campniello Maurizio	Ammissione 5° anno audiovisivi Diploma d'arte	Italiano, Storia, matematica ed arte	612	SI'
Cruciani Niccolò	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
CZEPIEL ROBERT	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
IASH- CHENKO ATHONY	Ammissione 5° anno audiovisivi Diploma biennale Russia	Matematica, inglese	672	SI'
Mawad Vittoria Elisabetta	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Pinelli Eli- sa	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Pizzato Jacopo	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Quaglia- rella Raffaele	Ammissione 5° anno audiovisivi Diploma liceo scientifico	Italiano, storia, inglese, matematica e arte	462	SI'
Ubaldi Mattia	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'

Viti Giordano	Qualifica professionale regionale pasticcere Ammissione 5° anno audiovisi	Nessuno	852	SI'
Yance Gomez Kristyn Hilary	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Yayla Yusuf	Ammissione al 5° anno audiovisivi	Nessuno	852	Si'

SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA

Italiano: martedì 04/03/2025
martedì 06/05/2025

linguaggio: lunedì 03/03/2025
lunedì 05/05/2025



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

¹ *si*
² *i p*
³ *fei*



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo, in Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata (1) che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga (2) del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi (3), vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Note

1 Cagliata: densa, fitta.

2 Aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

3 Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
2. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
3. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
4. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell’atollo di Bikini, vicino all’epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l’onda d’urto li investisse 45 secondi dopo l’esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L’equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un’altitudine di sicurezza, ciononostante l’aereo fu investito da un’ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all’equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l’esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un’altra isola. Ritornarono sull’atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un’impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell’esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L’errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant’anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell’irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegenosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.*

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “**Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti**”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “**deserti tascabili**”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui **la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!)** viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a **Luciano Floridi** in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife2 e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Note

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online (“in linea”) e offline (“non in linea”): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma ‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna’?
3. Secondo Luciano Floridi, ‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione’. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere ‘sempre più onlife e nell'infosfera’?

Produzione

L'autore afferma che ‘l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Produzione

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di **Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PER LA CLASSE 5A AUDIOVISIVI SERALE
IISS Cine-TV Roberto Rossellini - Roma**

Indirizzo: IPAV - Produzioni Industriali e Artigianali

Articolazione: Industria

Opzione: Produzioni Audiovisive

Materia: Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva

Testo letterario di riferimento

"Era una notte meravigliosa, una di quelle notti che possono esistere solo quando siamo giovani, caro lettore. Il cielo era così pieno di stelle, così luminoso, che alzando lo sguardo non potevi fare a meno di domandarti: è mai possibile che sotto un simile cielo ci siano uomini col cuore colmo di rabbia e rancore? Questo è un interrogativo da giovane, caro lettore, molto da giovane, ma che Dio vi conceda di conservarlo nel cuore anche da vecchi."

(Fedor Dostoevskij, *Le notti bianche*)

Traccia

Immagina di dover realizzare l'adattamento audiovisivo per il grande schermo di questo incipit, restituendo attraverso immagini, suoni e scelte registiche l'atmosfera poetica, malinconica e introspettiva evocata da Dostoevskij. L'ambientazione e il contesto storico possono essere mantenuti fedeli all'originale oppure reinterpretati in chiave contemporanea, trasportando la scena in un ambiente urbano moderno o in un contesto culturale diverso.

Compiti richiesti

1. Concept e messa in scena: Definisci l'idea centrale e il messaggio del film. Descrivi ambientazione, scenografia, illuminazione, costumi e attori.
2. Messa in quadro: Spiega inquadrature, movimenti di macchina, angolazioni e ottiche.
3. Messa in serie: Progetta una sequenza iniziale di almeno 4-5 inquadrature e descrivi montaggio e colonna sonora.
4. Processo produttivo: Descrivi pre-produzione, produzione e post-produzione con figure professionali coinvolte.
5. Dotazioni tecniche: Elenca le attrezzature necessarie motivando le scelte artistiche.

Durata della prova: 5 ore

Attività extra a cura della commissione - durata: 1 ora

Redigi un *pitch* scritto (massimo 15 righe) destinato a una casa di distribuzione o piattaforma streaming, presentando il progetto e valorizzandone originalità, valore culturale e potenziale commerciale.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e bilingue per studenti non madrelingua italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima di 3 ore dalla dettatura

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
Classe: 5A Audiovisivi Serale
IISS Cine-TV Roberto Rossellini - Roma

PRIMA PARTE

Una piattaforma di distribuzione digitale è interessata allo sviluppo di un contenuto seriale originale destinato a un pubblico giovane/adulto, caratterizzato da un linguaggio visivo e narrativo ricercato, adatto a una fascia culturale medio-alta.

Il formato previsto è quello della miniserie antologica di 4 episodi, ciascuno della durata di circa 45 minuti, con ambientazione variabile ma con un filo conduttore tematico ed estetico unitario: il rapporto tra individuo e paesaggio urbano, visto attraverso la lente della solitudine, del ricordo o della trasformazione sociale.

Il candidato sviluppi un progetto articolato che includa:

- a) Descrizione del concept e del format (ambientazione, tematiche ricorrenti, cifra stilistica);
- b) Titolo provvisorio della serie;
- c) Descrizione di un episodio pilota (ambientazione, soggetto, tono visivo);
- d) Target di riferimento e collocazione ideale nella distribuzione (piattaforma, orario, fruizione);
- e) Scelte di regia e fotografia (inquadrature, luce, ottiche, composizione);
- f) Organizzazione della produzione (figure professionali, location, attrezzatura base);
- g) Indicazione della struttura di scrittura (approccio alla sceneggiatura, sviluppo degli episodi).

SECONDA PARTE (a cura della commissione interna)

Il candidato elabori una proposta di campagna promozionale per il lancio della miniserie sviluppata nella prima parte, orientata a una distribuzione digitale internazionale.

La proposta dovrà includere:

- Definizione del target di pubblico e mercati di riferimento;
- Linee guida creative per Titolo e slogan promozionale della campagna, poster e trailer;
- Scelte di tono comunicativo e posizionamento narrativo;
- Eventuale partecipazione a festival, circuiti promozionali, partnership;

Durata massima complessiva della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet, non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20				
			60			

0Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno	Classe			Data			
INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti		
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3	
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6	
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9	
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12	
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2	
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4	
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6	
		- un lessico specifico e appropriato	8		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8	
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3	
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6	
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9	
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12	
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	<hr style="width: 20px; margin: 0 auto;"/> 40	
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8				
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12				
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20				
		<hr style="width: 20px; margin: 0 auto;"/> 60					

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno	Classe			Data		
INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti	
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corrette e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20				
		60				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER STUDENTI DSA -BES-DVA con semplificato

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con semplificato
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti /	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18				
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
			60			

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Punteggio ____ / 100 Punteggio ____ / 20		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18				
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
			60			

TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno	Classe			Data		
	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrase punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			

GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio Max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio Max per ogni indicatore (totale 10)
Correttezza dell'ITER progettuale	max 5	max 2,5
Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto.	1	0,50
Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3	1,5
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente	4	2
Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	2,5
Pertinenza e coerenza con la traccia	max 4	max 2
Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	0,50
Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	1
Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	1,5
Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	5	2
Coerenza delle scelte di regia con i contenuti narrativi	max 4	max 2
Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1	0,50
Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2	1
Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	3	1,5
Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	4	2
Correttezza del linguaggio tecnico specifico audiovisivo	max 3	max 1,5
Inadeguato e con errori	1	0,50
Pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	2	1
Sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	3	1,5

PROGRAMMI E RELAZIONI

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

“ ROBERTO ROSSELLINI “ 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE a.s.2024/2025

DOCENTE: *Simone Isola*
MATERIA: *TPO*
CLASSE: *5A*

A) - ORE DI LEZIONE: 42 al 30\04\25 in presenza

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - Il piano di lavoro

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento NO
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale SI
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI

b) - livello di acquisizione dei contenuti

LIVELLO	N°ALUNNI (11)
Credito Formativo (CF)	0
Buono /Ottimo	3
Discreto	5
Sufficiente	5
Mediocre	
Grav.insuff.	
N.C:	

c) - **partecipazione e interesse**discreta partecipazione, sufficiente interesse per la disciplina

d) - **frequenza**sufficiente.....

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a)- prove scritte, grafiche/pratiche :TEST SCRITTO.....

	<i>In classe</i>	<i>A casa</i>	<i>Online</i>
Formative	X		

b) **prove orali** : -----

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Diapositive proiettore	R	Lavagna	S
Fotocopie	S	Libro di testo	S
Internet	R	Registratore	S
Laboratori	S	Video	R
LIM	S	Piattaforme Online FAD	M
Utilizzo Classroom, inserimento materiali/test	R	Video lezioni	S
Altro			

E) Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali

F) PARTECIPAZIONE ALUNNI ATTIVITÀ ONLINE

PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ ONLINE Classroom, Videolezioni	CLASSROOM N° ALUNNI (13)	VIDEOLEZIONI N° Alunni ()
Iscritti su piattaforma Classroom	13	
assidua	6	
media	4	
scarsa	2	
nulla	1	
Osservazioni		

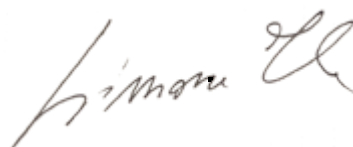
La classe è costituita da tredici alunni. I discenti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente e un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento.

Il comportamento della classe è risultato buono. La programmazione didattica si è svolta in modo abbastanza regolare, nonostante una partecipazione non sempre costante degli allievi. La frequenza degli alunni è stata mediamente regolare così la programmazione didattica. La classe nel complesso ha mostrato scarse competenze di base e interesse per la disciplina, mantenendo sempre un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante e un discreto grado di socializzazione. Il programma è stato affrontato in modo completo, anche attraverso il confronto in classe sui temi proposti. La metodologia didattica è stata improntata su un metodo partecipativo partendo da esperienze pratiche e tematiche proposte dal docente e dagli studenti stessi, con l'utilizzo di reali documenti di produzione. Gli alunni si sono sentiti liberi di interrogarsi sui meccanismi di produzione, innescando un valido meccanismo di autovalutazione. Il dialogo educativo si è rivelato proficuo, i risultati nelle competenze e conoscenze acquisite sufficienti ma non brillanti. Manca nel gruppo classe un sufficiente grado di autostima, ambizione, elementi che avrebbero consentito di approfondire dettagli

specifici della disciplina attraverso una logica progressiva, con diversi livelli di studio sia in ambito creativo e linguistico che in quello tecnico-organizzativo. L'attività pratica di produzione è stata svolta attraverso lo spoglio di sceneggiatura. Le verifiche scritte sono state anticipate da sessioni di

Roma, 30 aprile 2025

Insegnante: SIMONE ISOLA



Programma

Classe: 5A

Scuola: I.S. R. Rossellini Cine-Tv (serale)

Disciplina: TEC. PROD. ORG..

Docente: SIMONE ISOLA

Anno scolastico 2024-2025

Argomenti del corso:

- **Le attività della fase di produzione: sviluppo, preproduzione, riprese, post-produzione.**
- **Il documentario.**

Che cos'è un documentario? Differenze tra documentario e fiction. Come nasce un'idea: osservazione del reale, temi sociali, culturali, personali. **VISIONI e dibattiti**: analisi collettiva di sequenze tratte da documentari.
- **Lo spoglio della sceneggiatura.**

Presentazione del lavoro di analisi dettagliata della sceneggiatura per capire tutti gli elementi pratici necessari alla realizzazione del film: pianificare le riprese; organizzare la produzione; preparare il budget e la logistica.
- **Il piano di lavorazione.**

Realizzato dopo lo spoglio della sceneggiatura, è uno strumento fondamentale per organizzare tutta la produzione. Definizione delle attività che portano al calendario dettagliato delle riprese di un film (indica quando, dove e cosa verrà girato ogni giorno)
- **La sceneggiatura tecnica.**
- **Il fabbisogno tecnico.**

Elenco e analisi dell'elenco di tutti i mezzi tecnici occorrenti per ogni singola scena.
- **Organizzazione e composizione della troupe.**

L'insieme di tutte le **figure tecniche e artistiche** che lavorano dietro le quinte alla realizzazione di un film. Definizione dei singoli ruoli che lavorano su precisi aspetti della produzione audiovisiva: immagini, suoni, luci, scenografie, costumi, trucco, montaggio, ecc.
- **I documenti del set: Ordine del giorno, Diario di lavorazione**
- **I reparti della troupe**

- La ripresa sonora
- La post-produzione

Il docente

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini
00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: **STORIA DELLE ARTI VISIVE**

DOCENTE: **MARINA GIORGINI**

CLASSE: **5° Audiovisivi - Corso serale**

CONTENUTI DISCIPLINARI

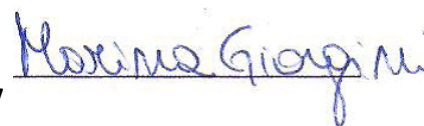
Argomenti	Contenuti
NEOCLASSICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Antonio Canova: <i>Amore e Psiche giacenti, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice.</i> • Jacques-Louis David: <i>Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat. Bonaparte valica il San Bernardo</i>
FRANCISCO GOYA COME PRELUDIO AL ROMANTICISMO	Opere: <i>Il sonno della ragione genera mostri (dai Capricci), 3 maggio 1808 fucilazione alla Montaña del Principe Pio, Saturno che divora i suoi figli (dalla Quinta del sordo).</i>
ROMANTICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. La pittura di storia e di paesaggio. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Théodore Géricault: <i>La zattera della Medusa.</i> • Eugène Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo.</i> • Francesco Hayez: <i>Il bacio.</i> • Caspar David Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia.</i> • William Turner: <i>Pioggia, vapore, velocità.</i>
REALISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali in Francia e in Italia (Macchiaioli). Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Gustave Courbet: <i>Gli Spaccapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore.</i> • Jean-François Millet: <i>Il seminatore.</i> • Giovanni Fattori: <i>Campo italiano dopo la battaglia di Magenta, Rotonda dei Bagni Palmieri.</i>

<p>ÉDOUARD MANET COME PRECURSORE DELL'IMPRESSIONISMO</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Édouard Manet: <i>Le Déjeuner sur l'herbe, Olympia.</i> ● Claude Monet: <i>Impressione sole nascente</i>, cenni alle serie de <i>La Cattedrale di Rouen</i> e de <i>Le ninfee.</i> ● Edgar Degas: <i>La lezione di ballo, L'assenzio.</i>
<p>POSTIMPRESSIONISMO</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Georges Seurat: <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte.</i> ● Paul Cézanne: <i>I giocatori di carte, Mele e arance (1899), Le grandi bagnanti.</i> ● Paul Gauguin: <i>Visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> ● Vincent van Gogh: <i>La camera da letto, Notte stellata,</i>
<p>AVANGUARDIE STORICHE</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali dei diversi movimenti sorti nei primi due decenni del Novecento. Approfondimento su Espressionismo (Die Brücke e Fauvisme), Cubismo, Futurismo e Astrattismo. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ernst Ludwig Kirchner: <i>Marzella, Scena di strada berlinese.</i> ● Henri Matisse: <i>Lusso, calma, voluttà; Donna con cappello.</i> ● Pablo Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon, Case sulla collina a Horta de Ebro, Ritratto di Kahnweiler, Natura morta con sedia impagliata.</i> ● Umberto Boccioni: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio.</i> ● Giacomo Balla: <i>Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone.</i> ● Vasilij Kandinskij: <i>Composizione VII.</i>
<p><u>PROGRAMMA DA COMPLETARE ENTRO 06/06/2025</u></p>	
<p><u>ARTE TRA LE DUE GUERRE IN ITALIA</u></p>	<p>Ritorno all'ordine e architettura durante il fascismo. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giorgio De Chirico: <i>Le muse inquietanti.</i> ● Mario Sironi: <i>L'Italia fra le Arti e le Scienze.</i>

<u>ARTE TRA LE DUE GUERRE IN EUROPA</u>	Surrealismo e “arte degenerata”. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● René Magritte: <i>La condizione umana.</i> ● Salvador Dali: <i>Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile.</i> ● Pablo Picasso: <i>Guernica.</i>
<u>ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA</u>	L’Informale in Italia e l’Espressionismo astratto in USA. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● Alberto Burri: <i>Sacco rosso.</i> ● Lucio Fontana: <i>Concetto Spaziale - Attese (1960).</i> ● Jackson Pollock: <i>Blue pole.</i>
USCITE DIDATTICHE/ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (10 ore)	
<p>Nel corso dell’anno scolastico sono state svolte due attività di orientamento (guida turistica), della durata complessiva di 10 ore, riguardanti la preparazione e la conduzione da parte degli studenti delle seguenti visite guidate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MOSTRA MUNCHE IL GRIDO INTERIORE (6 ore). ● MOSTRA IL TEMPO DEL FUTURISMO (4 ore). 	

Roma, 23/04/2025

L’insegnante
Marina Giorgini



Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv

00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI VISIVE

DOCENTE: MARINA GIORGINI

CLASSE: 5° Audiovisivi - Corso serale

A)- ORE DI LEZIONE: n° 47 (fino al 23/04/2025) + 10 (entro il 06/06/2025) TUTTE IN PRESENZA

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento SI NO
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale SI NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI NO
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI NO

b) - **livello di acquisizione dei contenuti**

Livello	N° Alunni (13)
Credito Formativo (CF)	2
Ottimo	3
Buono	1
Discreto	1
Sufficiente	3
Mediocre	1
Grav.insuff.	2

c) - **partecipazione e interesse**: non adeguata

d) - **frequenza**: regolare

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche** :

In classe A casa *Online*

b) **prove orali**: 2 + monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

D i a p o s i t i v e proiettore	R	Lavagna	S
Fotocopie	M	Libro di testo	S
Internet	R	Registratore	S
Laboratori	M	Video	R
LIM	R	P i a t t a f o r m e Online FAD	M
Utilizzo Classroom, i n s e r i m e n t o materiali/test	R	Video lezioni	S
Altro			

E) Viaggi, visite di istruzione, uscite didattiche e scambi culturali

I quadrimestre	0
II quadrimestre	2

F) Partecipazione Alunni attività' Online

Partecipazione attività' Online (Classroom, Videolezioni)	Classroom N° Alunni (10)	Videolezioni N° Alunni (-)
Iscritti su piattaforma Classroom	10 Non è possibile valutare la partecipazione alla piattaforma, usata per lo più per la pubblicazione di materiali didattici.	
assidua		
media		
scarsa		
nulla		

Osservazioni

Per quanto riguarda la disciplina di Storia delle arti visive, la classe si presenta divisa in tre gruppi: il primo particolarmente interessato alla materia e partecipa con interventi vivaci e attivi; il secondo non così partecipa e interessato ma comunque educato; infine un terzo gruppo totalmente disinteressato alla materia e non rispettoso delle norme di comportamento condivise (utilizzo del cellulare in classe, disturbo delle lezioni ecc.).

La maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni in modo regolare, mentre per alcuni alunni la frequenza è stata discontinua e irregolare, rendendo difficile anche un'adeguata valutazione delle conoscenze apprese.

La programmazione didattica si è svolta in modo per lo più regolare, fatte salve le lunghe interruzioni dovute alle festività nazionali.

Roma, 23/04/2025

l n s e g n a n t e
M.Giorgini

Marina Giorgini

LABORATORIO MONTAGGIO

Programma Didattico 2024-25 CLASSE V A

Corso Audiovisivi serale -

Prof.ssa Raffaella Antonutti

Modulo 1

Ud 1 Ripasso Avid Basic

Ud 2 EDITING WORK FLOW -Il ruolo dell'assistente al montaggio

Downconversion DNG to MXF (da Vinci Resolve)

Organizzazione del progetto e Gestione dei media file (Avid Media Composer)

Ud 3 Sincronizzazione audio multi traccia; Import e organizzazione progetto

Modulo2

MULTICAMERA MODE (Avid Media Composer) creazione group clip, sincronizzazione audio - video montaggio in modalità multicamera

Modulo3

Avid Effetti: croma key

Modulo4

Montaggio trailer film LEE, gestione tracce Dialoghi, effetti, musica.

Attività di orientamento

La classe ha svolto 7 ore di orientamento:

- Incontro con fowa/ godox light presentazione nuovi prodotti e nuove tecnologie ambito audiovisivo 3 ORE
- Incontro con professionista esterno COLORIST 4 ORE
- Accesso alla piattaforma unica, E.portfolio, Capolavoro. 1 ora



RELAZIONE FINALE A.S. 2024.25

	DOCENTE:	RAFFAELLA ANTONUTTI
	MATERIA:	LABORATORI (MONTAGGIO)
	CLASSE:	III periodo - V AUDIOVISIVI serale

A)	ORE DI LEZIONE n° 112				
B)	BILANCIO DIDATTICO				
	a) Il piano di lavoro SI				
	1- Si è seguito un piano di lavoro individuale.				
	2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno.				
	3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe				
	a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso				sufficiente
	b - Partecipazione e interesse nel complesso SUFFICIENTE				
	c - Frequenza nel complesso SUFFICIENTE				
e					
	LIVELLO	N° ALUNNI 13 (iscritti su RE)			
	OTTIMO				1
	BUONO				3
	DISCRETO	-			
	SUFFICIENTE				8
	Insufficiente				1
C)	Verifica delle modalità di valutazione				
	a) prove PRATICHE				
		In classe	recupero		
		4			
	b) prove orali :				
D)	Verifica dei mezzi e degli strumenti didattici utilizzati (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)				
	Diapositive		Dispense		Libro di testo
	LIM. X		Lavagna		Internet X
	Laboratori. X		Video X		Registratore

E)	OSSERVAZIONI. Alla classe proveniente dal 4 anno già eterogenea per età e motivazione sono stati aggiunti all'inizio dell'anno 5 elementi provenienti dal corso diurno con competenze e conoscenze modeste nello specifico della materia di laboratorio. Questo inserimento ha rallentato notevolmente il piano di lavoro. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione buono, la maggioranza raggiunge a fatica gli obiettivi minimi non solo per le
----	---

Firma



RELAZIONE FINALE A.S. 2024-2025

DOCENTE: MONICA PRINCIPE

MATERIA: INGLESE

CLASSE: V AUDIOVISIVI

A) ORE DI LEZIONE n° 64 (fino a 27/04/2025) + 16 (entro il 06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- 2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno X
- 3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 40% dei frequentanti X
- a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso non omogeneo
- b - Partecipazione e interesse nel complesso non adeguati
- c - Frequenza nel complesso irregolare

e

LIVELLO	N° ALUNNI 13
Credito Formativo (CF)	1
Esonero con valutazione	1
Ottimo	1
Buono	2
Discreto	3
Sufficiente	1
Insufficiente	3
Grav. Insufficiente	1

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/
pratiche

	In classe	recupero
Formative	4 , più molteplici esercitazioni	
Sommative	4	molteplici

b) prove orali : molteplici

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive		Dispense	R	Libro di testo	R
LIM		Lavagna	S	Internet	R
Laboratori		Videoproiettore	R	Registratore	

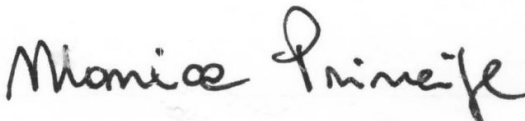
E) OSSERVAZIONI

Una parte delle studentesse e degli studenti non ha mostrato alcun interesse per la materia, spesso non rispettando gli impegni scolastici (interrogazioni programmate, verifiche scritte di recupero), assumendo un atteggiamento non adeguato alla creazione di una proficua collaborazione docente – discente.

Un'altra parte, invece, ha partecipato con interesse e serietà.

Roma, 30 aprile 2025

Monica Principe



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

competenza multilinguistica ;competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze, abilità e conoscenze

Competenze	Conoscenze	Abilità
comprendere e interpretare testi di vario genere, anche in relazione al contesto culturale specifico del periodo di storia del cinema analizzato.	I principali eventi cinematografici legati ad Hollywood dall'avvento del sonoro ai giorni nostri.	Saper riferire informazioni pertinenti sulla storia del cinema analizzata e mettere in relazioni gli eventi studiati.

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione frontale, attività individuali, attività di coppia, presentazione materiale autentico e semiautentico scritto, ascolto e visione di materiale in L2, riempimento di griglie, questionari, analisi testuale

SPAZIO: classe

STRUMENTI E MEZZI: Libri di testo in adozione, di riferimento e consigliati , materiale autentico, videoproiettore, computer.

PIATTAFORME , STRUMENTI, CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI:

e-mail – didattica del RE – google classroom – google Meet - Agenda del Registro elettronico

OBIETTIVI DIDATTICI: decodificare messaggi riguardanti temi di vita quotidiana al tempo presente , passato, futuro; esprimere ipotesi ; rispondere in modo appropriato, riconoscere le differenze nell'uso fra L1 e L2.

Analizzare e comprendere alcuni grandi eventi del XX secolo attraverso la storia del cinema.

VERIFICHE: formative e sommative, prova semistrutturata scritta sulle conoscenze grammaticale e lessicali; prova orale di storia del cinema e televisione

RECUPERO: verifiche aggiuntive, ripasso argomenti svolti

1) ELEMENTI DELLA LINGUA DI BASE

Libro di riferimento : Libro di testo: M. Bartram ,R.Walton, Venture 2 Oxford University Press

Contenuti/situazioni	Unità
----------------------	-------

Present perfect simple ; how long..... for/ since; present perfect vs past simple	Talking about recent actions,(un)finished situations	1
Conditional sentences	Hypothesising about the present, the future	2
Passive forms: present and past	Talking about processes and facts	5
Non-defining relative clauses: <i>where</i> , <i>which</i> , <i>who</i> , <i>whose</i> ; Modal verbs: <i>should</i> , <i>ought to</i> , <i>had better</i> ; <i>Why don't we..?</i>	Describing places; expressing advice, opinions	6

2). ELEMENTI DELLA LINGUA DI SPECIALIZZAZIONE

2A. Storia del cinema americano

Fonti di riferimento:

<http://www.cybercollege.com/frtv/frtv013.htm>

MODULI	CONTENUTI
3 : "Studio System and Sound"	L'avvento del sonoro
4 - "Scandals, Sex and the Depression"	Scandali, la censura, la crisi economica, "il modello Hollywoodiano"; Il linguaggio narrativo del film
5 - " The End of the Studio System"	Fine di un monopolio La televisione come "minaccia" e come "risorsa"
9 - " The Film Business Today"	Le prospettive attuali e i futuri sviluppi dell'azienda cinema

Fonti di riferimento: ·

- *Easy Rider, Raging Bulls: How the Sex 'N' Drugs 'N' Roll Generation Saved Hollywood* di Peter Biskind (1998) DVD

- *Biskind P., Easy Rider, Raging Bulls: How the Sex 'N' Drugs 'N' Roll Generation Saved Hollywood, Simon & Schuster Paperbacks, pp. 13-22 "An Introduction"*

MODULI	CONTENUTI
"The New Hollywood"	Il movimento denominato "La Nuova Hollywood" : genesi, sviluppi, principali caratteristiche

2B. LA GRAMMATICA VISIVA

13- " Film Script Terminology"	Saper decodificare un'immagine filmica attraverso la conoscenza delle parole e dei termini più consueti e frequenti usati nelle sceneggiature
--------------------------------	---

ROMA 30-4-2025

L'insegnante
Monica Principe

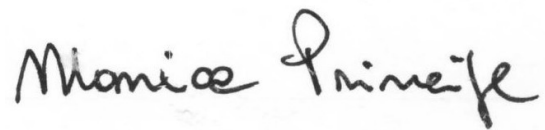


TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

Materia **MATEMATICA**

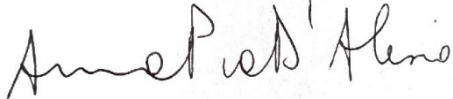
Classe **5° A Serale**

Obiettivi disciplinari	Contenuti o abilità	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Matematizzare situazioni reali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di 2° grado. • Trinomio di 2° grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Esercitazioni individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa ,test. • Verifica sommativa : risoluzione di equazioni 	15 H
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare una equazione di 2° grado a due incognite graficamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Parabola • Equazione della parabola 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale • Esercitazione di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa • Verifica sommativa per la soluzione di problemi relativi alla parabola 	20 H

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Acquisire precisione di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni algebriche di primo grado • Disequazioni algebriche di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Tes to • Ap pu nti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sul concetto di disuguaglianza, intervallo numerico e relativi calcoli. 	20 H
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Acquisire precisione di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di grado superiore al secondo • Disequazioni di grado superiore al secondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Tes to • Ap pu nti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sul concetto di uguaglianza e disuguaglianza generici 	15 H

<ul style="list-style-type: none"> • Collocare le funzioni in un ambito generale 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali • Campo di esistenza • I grafici e le loro caratteristiche • Segno della funzione. • Grafico probabile di una funzione razionale intera 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Tes to • Ap pu nti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sulle caratteristiche di una funzione reale 	<p>15 H</p>
---	--	--	---	--	-------------

L'insegnante
Anna Pia D'Alesio



ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
« ROBERTO ROSSELLINI »

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno Scolastico: 2024 - 2025

Disciplina: Matematica

Docente: Anna Pia D'Alesio

Classe: V A Serale

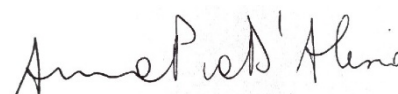
La classe V A è costituita da 13 studenti, 4 femmine e 9 maschi. Per la particolare struttura del corso serale, che consente a chi è in possesso di un diploma di essere esonerati, 3 di loro non frequentano il corso di matematica. Il clima di lavoro è sempre stato sereno e il piano di lavoro è stato svolto con tranquillità. Non sempre adeguati alle aspettative sono stati i risultati per alcuni studenti a causa di una fragilità persistente nel possesso dei prerequisiti e per lo studio poco sistematico. Il profitto, quindi, risulta alquanto disomogeneo: alcuni hanno raggiunto un adeguato livello di conoscenze e competenze, altri faticano ancora. La disciplina risulta ostica ai più anche per problematiche legate al particolare tipo di studi, che porta gli studenti ad avere una modalità di approccio più legata ad un aspetto professionalizzante immediato e che difficilmente si sofferma su discipline dove la fa da padrone la riflessione e uno studio metodico. Il programma è sempre stato accompagnato da un notevole numero di esercizi per imprimere meglio la teoria. Per ciò che concerne il coordinamento con le altre discipline si è sempre cercato di interagire nel tentativo di fornire ai ragazzi uno stesso segnale da parte del Consiglio di classe. La partecipazione in classe ha consentito il conseguimento degli obiettivi previsti tenendo conto delle situazioni di partenza.

Per ciò che concerne i criteri didattici e le valutazioni ci si è basati su verifiche scritte e orali individuali. La valutazione è stata effettuata in base ai seguenti punti:

- a – conoscenza della terminologia e dei contenuti
- b – analisi di semplici problemi

Durante le verifiche è stata valutata l'autonomia dell'allievo nel saper utilizzare le nozioni teoriche.

L'insegnante



PROGRAMMA DI LINGUAGGIO

5A SERALE 2024/25

1. Introduzione a *QUARTO POTERE* di Orson Welles. Regole innovative: uso espressivo della regola dei terzi, posizione innovativa della macchina da presa, composizione "piena" del quadro.
2. L'inquadratura e la composizione al suo interno: come si guida lo sguardo dello spettatore (Cassani-Centola, *Inquadratura, scena, sequenza* – cap. 1)
3. L'importanza del fuori campo e dell'ellissi (Cassani-Centola, *Inquadratura, scena, sequenza* – cap. 2).
4. La rivoluzione della Nouvelle Vague come espressione di nuove tecnologie e di nuovi modi di realizzare un film (Bordwell-Thompson, *Storia del cinema, un'introduzione* – cap.15). La prima generazione di registi che vengono da una "scuola": la *Cinémathèque* di Parigi. L'influenza di André Bazin e i *Cahiers du Cinema*: l'esperienza come critici prima di diventare registi.
5. *VIVRE SA VIE (QUESTA E' LA MIA VITA)* di J.L. Godard. - lo straniamento brechtiano e la strategia di messa in scena di Godard: come e perché rendere cosciente lo spettatore che è davanti a una costruzione, un artefatto.
6. F. Truffaut e il film *EFFETTO NOTTE*. Il cinema nel cinema e lo svelamento della finzione nella realizzazione di un film.
7. Visione di brani tratti dal film *A DOPPIA MANDATA* di C.Chabrol : fotografia naturalistica e luce naturale. La latitudine di posa. Analogico e digitale. Visione del video musicale "Do things my own way", musica di SPARKS - come esempio di una messa in scena "primitiva" nella storia del cinema - il piano sequenza - ma realizzata usando effetti speciali digitali.
8. Montaggio di ricostruzione e m. di costruzione. La creatività del montatore come elemento essenziale della collaborazione con il regista (Cassani-Centola, *Inquadratura, scena, sequenza* – cap. 3).
9. Il legame tra la Nouvelle Vague e il nuovo cinema hollywoodiano (Bordwell-Thompson, *Storia del cinema, un'introduzione* – cap.16). Caduta e Rinascita di Hollywood: rivoluzione del modo di fare cinema sia dal punto di vista tecnico

che contenutistico. La nuova cultura *hippie* e la contestazione contro la guerra in Vietnam. La fase revisionista del genere prende forza in questi anni.

10. Visione *EASY RIDER* di D. Hopper : rottura con la tradizione Hollywoodiana classica e con i miti americani. La concorrenza della tv e le caratteristiche della nuova Hollywood.
11. Le quattro fasi evolutive che ogni genere cinematografico attraversa: primitiva, classica, revisionistica, parodica. Oggi molti film utilizzano l'ibridazione tra diversi generi e anche diversi toni.
12. Anni Settanta: la trasformazione del cinema europeo e il cinema indipendente italiano - momenti di libertà e revisionismo (Bordwell-Thompson, *Storia del cinema, un'introduzione* – cap.17 pag.349 – 360) - *DI ME COSA NE SAI* di V. Jalongo - il passaggio dal cinema alla televisione in Italia: Fellini contro Berlusconi.
13. L'avvento dell'intelligenza artificiale generativa nel cinema: esempi di corti realizzati con il metodo *text to video* con IA generativa - discussione sull'impatto sulle professioni del cinema.
14. *AU HASARD BALTHASAR* di R. Bresson – un cinema di ricerca e lo straniamento come tecnica di recitazione. La messa in scena per ellissi, la scelta di austerità tecnica. Un cinema dell'interiorità.
15. Il cinema nasce con i piani sequenza, ma poi scopre un linguaggio specifico: il montaggio analitico. Campi e piani. Il montaggio contiguo. L'alternanza e la frammentazione: come ricostruire una sensazione di continuità e di fluidità nello spettatore. La regola dei 180°, le inquadrature corrispondenti, i raccordi di sguardo e i r. di movimento. Le ellissi temporali e il montaggio parallelo o alternato (Cassani-Centola, *Inquadratura, scena, sequenza* – cap. 4).



DOCENTE: Luca Lardieri

MATERIA: Linguaggi Audiovisivi

CLASSE: III Periodo - V Audiovisivi Serale

A) ORE DI LEZIONE n° 108 (fino 5/05/2024) + n° 128 (entro l' 08/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro	SI	NO
1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento		X
2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	X	
3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	X	
4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente		X
a - Livello di acquisizione dei contenuti		Non Omogeneo
b - Partecipazione e interesse nel complesso		sufficiente per il 50%
c - Frequenza nel complesso		non regolare per il 50% degli

VALUTAZIONE	N° ALUNNI 13
Credito Formativo (CF) Esonerati	
Eccellente	
Ottimo	3
Buono	2
Discreto	
Sufficiente	1
Mediocre	1
Grav. insuff.	5
N.C.	1

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	2	
Sommative	2	

b) prove orali : No

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente;

Diapositive		Fotocopie	S	Libro di testo	S
LIM	R	Lavagna	R	Internet	R
Laboratori		Video	R	Registratore	

E) OSSERVAZIONI: Il 50% della classe ha seguito le lezioni regolarmente, ha svolto i compiti e le esercitazioni

assegnate a casa, ha partecipato attivamente impegnandosi in maniera propositiva per acquisire le competenze

In particolare modo hanno dimostrato interesse negli aspetti più creativi proposti nella realizzazione della tecnica, soffermandosi tanto sull'aspetto fotografico quanto su quello del montaggio cercando soluzioni atte a linguaggio capace di sfruttare tutte le ampie possibilità del mezzo cinema.

Il restante 50% è stato poco partecipe, disinteressato e raramente ha svolto le attività proposte sia in aula che a casa.

Programma di Educazione Civica – Classe Quinta

Titolo: Comprendere, prevenire, contrastare la violenza di genere

Durata complessiva: 12 ore (6 primo quadrimestre + 6 secondo quadrimestre)

Primo Quadrimestre (6 ore)

Modulo 1: Riconoscere la violenza di genere – Aspetti culturali, sociali e legali

Obiettivi

- Comprendere cos'è la violenza di genere nelle sue diverse forme
- Riconoscere i meccanismi culturali e sociali che la perpetuano
- Acquisire consapevolezza dei diritti fondamentali della persona

Contenuti

1. Definizioni e forme di violenza di genere
 - Violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, online
 - Controllo, manipolazione e dinamiche relazionali tossiche
2. Radici culturali e stereotipi di genere
 - Patriarcato, ruoli tradizionali, linguaggio sessista
 - Educazione alle differenze e pari opportunità
3. Normativa italiana e internazionale
 - Codice Rosso, legge contro il femminicidio, Convenzione di Istanbul
 - Protezione delle vittime, ordini di protezione e assistenza legale

Secondo Quadrimestre (6 ore)

Modulo 2: Prevenire la violenza – Educazione alle relazioni e alla cittadinanza responsabile

Obiettivi

- Promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità affettiva
- Stimolare la riflessione su relazioni sane e consapevoli
- Favorire la conoscenza di strumenti di supporto e prevenzione

Contenuti

1. Relazioni sane e rispetto reciproco
 - Comunicazione empatica, consenso, assertività
 - Riconoscere segnali di allarme in relazioni personali
2. Ruolo della scuola e della comunità educativa
 - Azioni concrete contro la discriminazione
 - Prevenzione nelle classi e nei gruppi giovanili
3. Strumenti di aiuto e supporto
 - Centri antiviolenza, sportelli scolastici, numeri utili
 - Come aiutare o segnalare situazioni di rischio

Metodologia didattica

- Lezioni dialogate e partecipate
- Analisi di casi e discussione in gruppo
- Realizzazione di materiali informativi (locandine, podcast, video brevi)
- Eventuale incontro con esperti, associazioni o operatrici di centri antiviolenza

Obiettivi trasversali

- Educare al rispetto dei diritti umani
- Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile
- Costruire un pensiero critico contro la cultura della violenza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dua Perri', is centered on the page. The signature is written in a cursive, flowing style.

PROGRAMMA DI ED. CIVICA

5A SERALE 2024/25

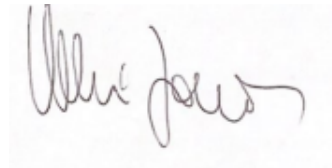
Il diritto d'autore e l'avvento dell'Intelligenza artificiale generativa. Profili politici e morali. Il problema della concentrazione del potere in poche mani e la minaccia alla democrazia.

L'opportunità a livello creativo e l'impatto sull'occupazione: che cambiamenti si preparano con l'intelligenza artificiale.

Le nuove tecnologie ci mettono di fronte alla necessità di un continuo aggiornamento. Ecco perché la centralità della scuola, dell'apprendimento, dei libri e della lettura.

Israele e la questione palestinese: un modello distopico dell'uso di intelligenza artificiale come strumento di guerra. Il diritto all'auto-determinazione di un popolo.

Prof.Valerio Ialongo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Valerio Ialongo', is centered on the page. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Valerio' being more prominent than the last name 'Ialongo'.

Programma di Montaggio Cinematografico – Classe Quinta

UNITÀ 1 – IL MONTAGGIO COME LINGUAGGIO

- Il montaggio come costruzione di senso: sintassi e semantica delle immagini
- Analisi della relazione tra spazio, tempo e ritmo in funzione del significato
- Montaggio invisibile vs. montaggio visibile: scelte estetiche e stilistiche
- Il montaggio come atto autoriale: confronto tra regista e montatore

UNITÀ 2 – STRUTTURA NARRATIVA E COSTRUZIONE DEL RITMO

- Montaggio e struttura narrativa: introduzione, sviluppo, climax, conclusione
- Uso del ritmo per influenzare la percezione emotiva (tensione, attesa, climax)
- Montaggio ellittico, parallelo, alternato: funzione narrativa e simbolica
- Manipolazione temporale: disordine cronologico e montaggio mentale

UNITÀ 3 – STILE, GENERE E MONTAGGIO

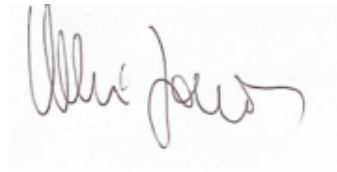
- Come il montaggio definisce un genere: thriller, dramma, documentario, videoclip
- Lo stile del montaggio nei diversi contesti produttivi
- Il montaggio come identità visiva: continuità, rottura, estetica frammentata

UNITÀ 4 – ANALISI CRITICA DI SEQUENZE

- Ritmo interno e musicale
- Montaggio temporale e tensione
- Uso del montaggio poetico
- Montaggio frammentato ed espressivo
- Redazione di schede di analisi: struttura, scelte, effetti sullo spettatore

UNITÀ 5 – LINGUAGGI CONTEMPORANEI E NUOVE TENDENZE

- Il montaggio nei social media e nei contenuti digitali brevi
- Montaggio algoritmico e automazione: riflessioni etiche e professionali
- Serialità e ritmo narrativo: differenze tra montaggio televisivo e cinematografico
- Il futuro del montaggio: intelligenza artificiale, realtà immersiva e narrazione interattiva



DOCENTE:	Valerio Ialongo
MATERIA:	TEC. GEST. CONDUZ.
CLASSE:	III Periodo - V Audiovisivi Serale

A) ORE DI LEZIONE n° 44 (fino 8/05/2024) + n° 56 (entro l' 08/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- | | |
|--|-------------------------|
| a) Il piano di lavoro | SI |
| 1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento | |
| 2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale | X |
| 3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno | X |
| 4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente | |
| a - Livello di acquisizione dei contenuti | Non Omogeneo |
| b - Partecipazione e interesse nel complesso | insufficiente |
| c - Frequenza nel complesso | non regolare per il 50% |

VALUTAZIONE	N° ALUNNI 13
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	3
Buono	2
Discreto	0
Sufficiente	1
Mediocre	1
Grav. insuff.	5
N.C.	1

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	2	
Sommative	2	

b) prove orali : molteplici

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente;

Diapositive	Fotocopie	S	Libro di testo	R
LIM	Lavagna	R	Internet	R
Laboratori	Video	R	Registratore	

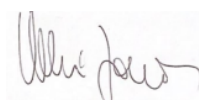
E) OSSERVAZIONI: Meno del 50% della classe ha seguito le lezioni regolarmente, ha svolto i compiti e le assegnate a casa, ha partecipato poco non impegnandosi in maniera adeguata per le competenze richieste.

In pochi hanno dimostrato interesse negli aspetti più creativi proposti nella realizzazione della sceneggiatura tecnica, soffermandosi superficialmente sull'aspetto fotografico e su quello del montaggio.

Hanno inoltre dimostrato poco interesse nell'approccio tecnico alla sceneggiatura e nell'analisi filmica.

Data 02/05/2025

Firma



Programmi Teorici – Fotografia, Regia, Produzione, Organizzazione Riprese

1. FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA

Unità 1 – Estetica e stile fotografico

- La fotografia come linguaggio espressivo: intenzione visiva e significato
- Gestione avanzata della luce: luce espressiva, simbolica, emotiva
- Colore, contrasto e texture: scelte estetiche e palette visiva

Unità 2 – La composizione per la narrazione

- Composizione visiva avanzata: profondità, geometria, stratificazione del quadro
- Movimento macchina e rapporto con la luce
- Estetica della profondità di campo e del fuoco selettivo

Unità 3 – Lo stile fotografico come scelta autoriale

- Tendenze visive contemporanee
- Relazione tra fotografia e scenografia
- Approccio fotografico nel documentario e nella fiction

2. REGIA CINEMATOGRAFICA

Unità 1 – Il regista come autore e coordinatore creativo

- Il ruolo del regista nel processo produttivo e narrativo
- Visione, stile, tono: come si costruisce una coerenza autoriale

Unità 2 – Messa in scena e direzione

- Messa in scena cinematografica: scelte visive e ritmiche
- Direzione degli attori: approccio interpretativo, tono emotivo, ascolto
- Direzione della macchina da presa: intenzionalità e messaggio

Unità 3 – Il regista nella fase di postproduzione

- Visione d'insieme sul montaggio come estensione del linguaggio registico
- Il dialogo con fotografia, suono e sceneggiatura

3. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Unità 1 – Produzione e preproduzione

- Fasi della produzione: ideazione, sviluppo, pianificazione, realizzazione
- Tipologie produttive: indipendente, istituzionale, commerciale

Unità 2 – Gestione di un progetto audiovisivo

- Definizione del budget e organizzazione delle risorse
- La figura del produttore esecutivo e del line producer

Unità 3 – Documentazione produttiva e comunicazione

- Elaborazione di dossier di presentazione
- Il pitch: struttura, finalità, tecniche di esposizione
- Relazione con committenza, enti, festival e broadcaster

4. ORGANIZZAZIONE RIPRESE

Unità 1 – Strumenti professionali per l'organizzazione

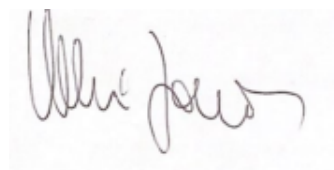
- Sceneggiatura tecnica: forma, sintesi visiva, struttura
- Decoupage tecnico: visualizzazione sequenza per sequenza
- Shot list: redazione e comunicazione tra reparti

Unità 2 – Pianificazione dettagliata delle riprese

- Piano di lavorazione (PDL): logiche, priorità, vincoli
- Ordine del giorno (ODG): gestione quotidiana sul set

Unità 3 – Documentari e audiovisivi non narrativi

- Il dossier documentario: costruzione, ricerca, coerenza
- Storyline e approccio registico nei documentari di osservazione, indagine o biografici
- Piano di regia documentaristica: etica, punti di vista, forma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alvin Jones', is centered on the page. The signature is written in a cursive, flowing style.

RELAZIONE FINALE A.S. 2024 - 2025

DOCENTE:	Valerio Ialongo
MATERIA:	Tec Prod Org
CLASSE:	III Periodo - V Audiovisivi Serale

A) ORE DI LEZIONE n° 60 (fino 8/05/2024) + n° 75 (entro l' 08/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- | | |
|--|-------------------------------|
| a) Il piano di lavoro | SI |
| 1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento | |
| 2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale | X |
| 3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno | X |
| 4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente | X |
| a - Livello di acquisizione dei contenuti | Non Omogeneo |
| b - Partecipazione e interesse nel complesso | insufficiente |
| c - Frequenza nel complesso | non regolare per il 50% degli |

VALUTAZIONE	N° ALUNNI 13
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	3
Buono	2
Discreto	0
Sufficiente	1
Mediocre	1
Grav. insuff.	5
N.C.	1

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	2	
Sommative	2	

b) prove orali : molteplici

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S=

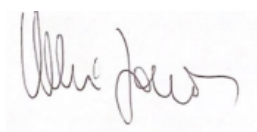
Diapositive	Fotocopie	S	Libro di testo	R
LIM	Lavagna	R	Internet	R
Laboratori	Video	R	Registratore	

E) OSSERVAZIONI: Meno del 50% della classe ha seguito le lezioni regolarmente, ha svolto i compiti e le assegnate a casa, ha partecipato poco, non impegnandosi sufficientemente nell'acquisire le competenze

Ad oggi non sono pervenuti molti progetti del lavoro audiovisivo individuale assegnato loro per la maturità

Data 02/05/2025

Firma



Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2024/2025 al 15 maggio

Disciplina: Storia

Docente: Francesca Prezioso

Classe: V A Audiovisivi – Corso serale

- **La sinistra storica**

L'età di Crispi: autoritarismo, sviluppo del movimento operaio, politica estera. La crisi di fine secolo: la radicalizzazione dello scontro sociale e l'assassinio del re Umberto I.

- **La seconda rivoluzione industriale**

Invenzioni, cambiamenti sociali e culturali

- **La belle époque e la società di massa**

La nascita della società di massa, la partecipazione politica e la questione femminile

- **L'imperialismo**

Le motivazioni del colonialismo e le tensioni europee

- **L'età giolittiana**

Economia, politica interna, riforme sociali. La conquista della Libia e la politica estera.

- **La Prima guerra mondiale**

Le cause e lo scoppio del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea. L'entrata in guerra dell'Italia: neutralisti ed interventisti. Gli sviluppi del conflitto. La mobilitazione generale e l'uso di nuove armi. L'entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali. I trattati di pace e il nuovo assetto politico dell'Europa.

- **La Rivoluzione russa**

Le Tesi di aprile di Lenin e la conquista del potere da parte dei bolscevichi. Il governo comunista, la centralizzazione economica, la repressione degli oppositori. La Nuova Politica Economica di Lenin.

- **L'ascesa del fascismo**

Il dopoguerra in Italia e l'acutizzarsi dei conflitti sociali: il biennio rosso. Il crollo dello Stato liberale e la marcia su Roma. Il regime fascista: la dittatura, l'ideologia, la politica interna ed estera, la politica economica e l'autarchia. I Patti lateranensi e la conciliazione tra Stato e Chiesa.

- **La crisi del '29 e le ripercussioni in Europa**

- **Il nazismo**

Dalla repubblica di Weimar all'ascesa del nazismo: l'ideologia, la repressione, lo sviluppo economico, la politica estera, il riarmo.

- **La Russia nell'epoca di Stalin**

La dittatura, la trasformazione in potenza industriale.

- **La Seconda guerra mondiale**

L'Asse Roma-Berlino e il patto d'acciaio. Le aggressioni di Hitler e lo scoppio del conflitto. Lo svolgimento e la conclusione del conflitto. La guerra totale, la Shoah, la Resistenza e la liberazione dell'Italia.

Programma che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno

Dal dopoguerra alla guerra fredda: cenni essenziali

Roma 26\04\25

L'insegnante

Francesca Prezioso



ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
ROBERTO ROSSELLINI 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58
RELAZIONE FINALE a.s.2024/2025
DOCENTE: Francesca Prezioso
MATERIA: Storia
CLASSE: 5A

A) - ORE DI LEZIONE: ...40
 a l 28 \ 04 \ 25 ... i n
 presenza

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - Il piano di lavoro

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento
SI
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI

--

b) - livello di acquisizione dei contenuti

LIVELLO	N° ALUNNI (13)
Credito Formativo (CF)	2
Buono /Ottimo	1
Discreto	3
Sufficiente	5
Mediocre	2
Grav.insuff.	
N.C:	

- c) - **partecipazione e interesse**nel complesso sufficiente.....
 d) - **frequenza**mediocre

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche** :

	<i>In classe</i>	<i>A casa</i>	<i>Online</i>
Formative			

b) **prove orali** : -----

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

D i a p o s i t i v e proiettore		Lavagna	
Fotocopie	x	Libro di testo	x
Internet	x	Registratore	
Laboratori		Video	x
LIM		P i a t t a f o r m e Online FAD	
Utilizzo Classroom, i n s e r i m e n t o materiali/test		Video lezioni	
Altro			

E) Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali

F) PARTECIPAZIONE ALUNNI ATTIVITÀ' ONLINE

P A R T E C I P A Z I O N E ATTIVITÀ' ONLINE Classroom, Videolezioni	CLASSROOM N° ALUNNI (13)	VIDEOLEZIONI N° Alunni ()
Iscritti su piattaforma Classroom	11	
assidua		
media		
scarsa		
nulla		

Osservazioni

La classe è costituita da tredici persone, di cui undici partecipanti. In generale la classe non ha mostrato molta assiduità nella frequenza scolastica, a eccezione di un esiguo numero di studenti, e ciò non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione scolastica prefissata. Salvo alcune persone, la maggior parte della classe mostra scarsa partecipazione durante le lezioni e una altrettanto scarsa capacità di gestire il lavoro scolastico. Nonostante ciò, nel complesso il profitto risulta sufficiente.

Roma, ...28 aprile 2025



PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO A.S. 2024-2025

Docente Antonio Lizzi

Classe V sezione.A (serale)

Argomenti

1)La Scapigliatura

Emilio Praga- Arrigo Boito-Igino Ugo Tarchetti

2)Giosuè Carducci: vita ed opere

Testo "Pianto antico" da Rime nuove

3)Il Verismo e Giovanni Verga(vita ed opere)

Testo: da I Malavoglia "La fiumana del progresso "

4)Il Decadentismo

5)Gabriele D'annunzio : vita ed opere.

Testo: 'La pioggia nel Pineto

6)Giovanni Pascoli:vita ed opere

Testo'La mia sera' e 'X agosto'

7)Italo Svevo: vita ed opere

Testo:'Il fumo ' dalla Coscienza di Zeno

8)Luigi Pirandello:vita ed opere

Testo da L'umorismo "Un arte che scompone il reale"

9)La letteratura italiana tra le due guerre tra narrativa e poesia

10) Umberto Saba : vita ed opere

Testi:Amai ed Ulisse da Il Canzoniere

11)Giuseppe Ungaretti:vita ed opere

Testi da L'Allegria:Mattina-San Martino del Carso-Veglia-Soldati

12)Eugenio Montale : vita ed opere

Testo-da Ossi di seppia:"Spesso il male di vivere ho incontrato "- "Merigiare pallido ed assorto"

13) La narrativa e la poesia italiana del secondo dopoguerra: I principali autori

14)Cesare Pavese: vita ed opere

Testo:"Ogni guerra civile è una guerra civile" da " La casa in collina"

15)Carlo Emilio Gadda: vita ed opere

Testo-da " Quel pasticciaccio brutto de via Merulana" Il caos oltraggioso del reale barocco"

16)Pier Paolo Pasolini: vita ed opere

Testo-da 'Una vita violenta': " Degradazione e innocenza del popolo

17)Italo Calvino: vita ed opere

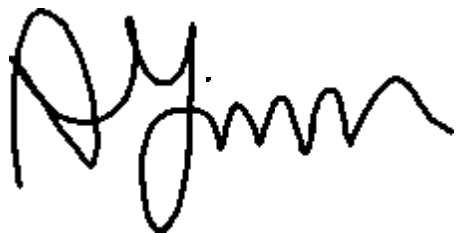
Testo-da 'Il Barone rampante': "Il Barone e la vita sociale"

Il docente ha fornito agli allievi tutte le dispense sugli argomenti sopraelencati.

Roma 30-4-2025

IL DOCENTE

ANTONIO LIZZI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Lizzi', with a stylized, cursive script.

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
“ ROBERTO ROSSELLINI “ 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58
RELAZIONE FINALE a.s.2024-2025

DOCENTE: Antonio Lizzi

MATERIA: Italiano

CLASSE: 5 A

- A) - ORE DI LEZIONE in presenza: ore 71 al 30\04\24... ORE DI LEZIONE
in presenza 15 al 06\06\25
- B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - Il piano di lavoro

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento
SI
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti
all'inizio dell'anno SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI

quadrimestre	
quadrimestre	

b) - livello di acquisizione dei contenuti

LIVELLO	N° ALUNNI (13)
Credito Formativo (CF)	2
Buono /Ottimo	3
Discreto	4
Sufficiente	4
Mediocre	
Grav.insuff.	
N.C:	

- c) - **partecipazione e interesse**nel complesso sufficiente...più che sufficiente
- d) - **frequenza** ...nel complesso più che ...sufficiente.
- C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE**
- a) - **prove scritte, grafiche/pratiche** :

	<i>In classe</i>	<i>A casa</i>	<i>Online</i>
Formative	4		

b) **prove orali** : -----

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

D i a p o s i t i v e proiettore		Lavagna	
Fotocopie	x	Libro di testo	x
Internet	x	Registratore	
Laboratori		Video	x
LIM		P i a t t a f o r m e Online FAD	
Utilizzo Classroom, i n s e r i m e n t o materiali/test		Video lezioni	
Altro			

E) Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali

F) PARTECIPAZIONE ALUNNI ATTIVITÀ' ONLINE

P A R T E C I P A Z I O N E ATTIVITÀ' ONLINE Classroom, Videolezioni	CLASSROOM N° ALUNNI ()	VIDEOLEZIONI N° Alunni ()
Iscritti su piattaforma Classroom		
assidua		
media		
scarsa		
nulla		
Osservazioni		

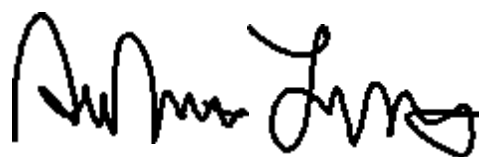
La classe e' costituita da tredici alunni, di cui undici frequentanti (due alunni Quagliarella e Campaniello hanno usufruito del credito formativo in quanto già in possesso del diploma di scuola superiore).I discenti frequentanti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente ed un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento.Soprattutto nel secondo quadrimestre questa tendenza è risultata vincente.

Il comportamento della classe e' risultato discreto. La programmazione didattica si e' svolta in modo abbastanza regolare nonostante una partecipazione, a volte, discontinua di alcuni alunni. Tuttavia, il profitto e' risultato nel complesso piu' che accettabile.

Roma, 30 aprile 2025

Il docente Antonio

Lizzi

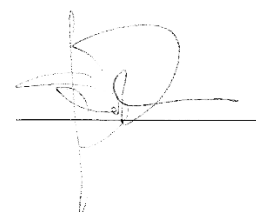


Programma svolto - Laboratorio di ripresa - Classe VA as 2024/25		
Moduli	Argomenti	Laboratori
1. Illuminazione e riprese in teatro di primo livello: tecniche di base di illuminazione scenica.	La nitidezza (Profondità di Campo e argomenti correlati). Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.	I discenti, supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie di illuminazioni di scena elementari a carattere cinematografico. Il laboratorio ha sottinteso l'esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l'allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, del Light e del Grip department); il controllo della nitidezza, del colore e della luminosità dell'immagine attraverso l'uso degli strumenti dedicati.
2. Atmosfere e riprese in teatro di secondo livello: interno-notte, interno-giorno, interno-alba, interno-tramonto.	La nitidezza (Profondità di Campo e argomenti correlati). Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.	A partire da stimoli visivi, i discenti, supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie di atmosfere fotografiche tenendo conto del valore espressivo della fotografia nel cinema. Il laboratorio ha sottinteso l'esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l'allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, Light e del Grip department); il controllo della nitidezza, del colore e della luminosità dell'immagine.

<p>3. Riprese di primo livello in esterni: Esterno-giorno / Esterno-Notte. (Da completare dal 29/4).</p>	<p>La nitidezza (Profondità di Campo e argomenti correlati). Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.</p>	<p>A partire da un approccio creativo, i discenti, supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie scene esterno – sera. Il laboratorio ha sottinteso l’esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l’allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, Light e del Grip department); il controllo della nitidezza, del colore e della luminosità dell’immagine.</p>
--	---	--

Roma 29 aprile 2025

Prof. Stefano Di Leo



RELAZIONE FINALE a.s. 2024/2025

DOCENTE: STEFANO DI LEO

MATERIA: LABORATORIO RIPRESA

CLASSE: VA – CORSO SERALE

A) **ORE DI LEZIONE:** 112 (AL 29 APRILE 2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: SI
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: SI
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe: SI
 - a) – Livello di acquisizione dei contenuti: nel complesso sufficiente
 - b) – Partecipazione e interesse: nel complesso sufficienti
 - c) – Frequenza: nel complesso sufficiente

VALUTAZIONE	N° ALUNNI 13
Ottimo	1
Buono	3
Discreto	
Sufficiente	8
Insufficiente	1

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) Prove scritte, grafiche/pratiche: PRATICHE

	<i>In classe</i>	<i>Recupero</i>
Formative	X	
Sommative		

b) Prove orali: NO

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

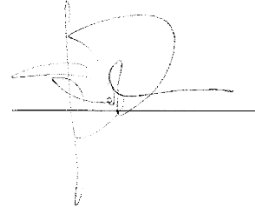
Diapositive	M	Lavagna luminosa	S
Fotocopie	M	Libro di testo	S
Internet	M	Registratore	M
Laboratori	R	Video	S

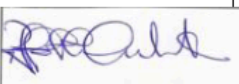

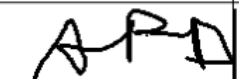
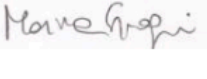
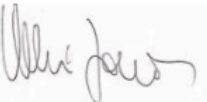


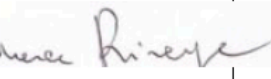
Lavagna	S		
---------	---	--	--

Osservazioni	
Alcuni studenti hanno frequentato in modo irregolare, nel complesso però è stato vivo l'interesse verso la materia.	


Roma, 29 APRILE 2025

Stefano Di Leo



IL CONSIGLIO DI CLASSE:		
Docente	Firma	
Antonutti Raffaella LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI di MONTAGGIO		
Di Leo Stefano LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI di RIPRESA		
D'Alesio Anna MATEMATICA		
Giorgini Marina STORIA DELLE ARTI VISIVE		
Ialongo Valerio LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA - TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI		
Lardieri Luca TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI		
Isola Simone TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE		
Antonio Iizzi LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
Principe Monica LINGUA INGLESE		

116/117

Docente	Firma	
Francesca Prezioso Storia		

Roma , 12-05-2025


Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Marano

astico